

Nel santuario gli splendori musicali del Barocco

(E.F.) La Basilica della Madonna Dei Miracoli costituisce per Motta un elemento fondamentale della propria storia. Fu eretta a ricordo dell'apparizione della Vergine avvenuta il 9 marzo 1510 al contadino Giovanni Cigana. Su proposta di Girolamo Guerra, consigliere della Magnifica Comunità della Motta, il nuovo erigendo Santuario venne offerto ai Frati Minori Osservanti di San Francesco della Vigna. Da trentanove anni questo luogo, meta di pellegrinaggi da tutta Italia, ospita una rassegna musicale di grande suggestione.

E la nuova stagione verrà inaugurata sabato 10 maggio alle ore 20,45 dal Gruppo Archi Veneto diretto da Alberto Pollesel, dal tema "Gli splendori musicali del Barocco e del Classicismo, tra scuola Veneziana e mondo d'Oltralpe". Gli appuntamenti musicali di maggio, che fino ad un paio di anni fa erano organizzati dai frati francescani della basilica ora, per non fare cadere questa lunga e consolidata tradizione, sono promossi e finanziati dall'amministrazione comunale di Motta che sul versante della cultura si mostra molto sensibile.

Curatore delle manifestazioni è il Coro Luca Lucchesi di Motta di Livenza.

Il gruppo ospite è una straordinaria realtà musicale composta da professionisti che alla musica dedicano tempo e passione, liberi dalle preoccupazioni economiche. Un gruppo di dilettanti nell'accezione aurea, quella rinascimentale, tutti brillantemente diplomati nel rispettivo strumento, che coltivano la musica come passione parallela e spirituale. Il gruppo, diretto da Alberto Pollesel, docente di esercitazioni orchestrali al conservatorio Palestrina di Cagliari, presenta alcuni dei più fiammeggianti numeri strumentali del barocco veneziano, da Albinoni a Vivaldi accanto a pagine di G.F. Haendel e alla celeberrima Eine kleine Nachtmusik di W.A. Mozart.